

7 — edizione — **FORUM** internazionale

Gestione del rischio in agricoltura

*Sostenibilità e Innovazione
per affrontare il cambiamento*

ROMA | 27 - 28 novembre 2025

Giorno 1 | **27 NOVEMBRE 2025**

13.00 Accredito iscritti

13.15 VIDEO ASNACODI ITALIA

13.30 Relazione del Presidente di ASNACODI ITALIA, **Albano AGABITI**

13.45 Presentazione Progetto Horizon Prudent, **Katarina ĐOKIĆ**

14.15 TALK | INNOVAZIONE E VISIONE

Gli effetti dei cambiamenti climatici sull'economia reale causano danni in termini di vite umane, di infrastrutture pubbliche e private, obbligando famiglie, imprese e bilanci pubblici a destinare un significativo ammontare di risorse finanziarie alla loro ricostruzione. Il progressivo aumento delle temperature potrebbe influire in modo permanente sulle capacità produttive del Paese, soprattutto sul settore primario, sulla modalità del fare impresa in agricoltura, ma anche sulle politiche nazionali, europee, internazionali. La innovazione digitale può essere tradotta come il progresso tecnologico sistemico per favorire resilienza e sostenibilità. L'intelligenza artificiale comporterà cambiamenti nel panorama della società in ambito sociale, economico e commerciale, incidendo sullo stesso processo di apprendimento delle persone. Sarà utile per favorire il trasferimento della conoscenza dalla ricerca, dagli stakeholders alle imprese. Ricerca, sinergia e coordinamento delle azioni, sistemi per facilitare l'interscambio dei dati basati sulla digitalizzazione dei flussi. Quali applicazioni in agricoltura e nella gestione dei rischi? È necessario un cambiamento culturale per definire una strategia di gestione del rischio sostenibile per tutti gli operatori, prospettive e connotazioni future per una nuova generazione digitale.

16.30 **Coffee break**

17.00 TALK | NETWORK PER L'ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE

Ci impegniamo per attuare gli strumenti previsti dalla Politica Agricola Comune come i fondi mutualistici e AgriCAT: crediamo nella necessità di investire per diffondere la cultura della gestione del rischio dalla prevenzione alla diffusione di nuove polizze, più semplici e meno costose, per territori, imprese e culture che ancora non ne usufruiscono completamente. Collaboriamo con le università, i centri di ricerca, le istituzioni pubbliche, per realizzare comunità dei dati, utilizzando la digitalizzazione e le stazioni meteo virtuali per generare serie storiche di eventi e danni – matching fenologia e analisi dati satellitari/stazioni virtuali – il sistema Asnacodi Italia mette a disposizione dei condifesa il CRM per dialogare con i soci – elaboriamo sistemi per realizzare perizie georeferenziate, investiamo sui giovani anche per creare nuove opportunità di lavoro nel settore agricolo ed in quello della Gestione del Rischio.

È fondamentale promuovere la creazione di una rete di conoscenze e collaborazioni capace di favorire la condivisione di buone pratiche e di stimolare investimenti nella ricerca, nella tecnologia e nella formazione imprenditoriale.

Particolare attenzione deve essere rivolta all'attuazione degli strumenti previsti dalla Politica Agricola Comune, come i fondi mutualistici e AgriCAT, con l'obiettivo di diffondere una cultura della gestione del rischio che vada dalla prevenzione alla promozione di nuove polizze, più semplici, accessibili e adatte a territori, imprese e culture che ancora non ne usufruiscono pienamente. D'altra parte, è la stessa evoluzione della legislazione che qualifica la gestione del rischio come un elemento strutturale stabilmente integrato nei processi decisionali e strategici delle imprese agricole.

In questa prospettiva, la collaborazione con università, centri di ricerca e istituzioni pubbliche è essenziale per la realizzazione di comunità dei dati, basate sull'impiego della digitalizzazione e di stazioni meteo virtuali, utili alla generazione di serie storiche di eventi e danni attraverso l'integrazione tra dati fenologici, satellitari e territoriali.

Il sistema Asnacodi Italia mette a disposizione dei Confindes un CRM dedicato al dialogo con i soci e all'elaborazione di strumenti per la realizzazione di perizie georeferenziate, favorendo così una maggiore efficienza e trasparenza dei processi.

Un ulteriore elemento strategico è rappresentato dall'investimento nelle competenze dei giovani, con l'obiettivo di creare nuove opportunità occupazionali sia nel settore agricolo sia in quello della gestione del rischio, contribuendo allo sviluppo di un sistema più innovativo, sostenibile e resiliente.

19.00 Fine lavori

Giorno 2 | 28 NOVEMBRE 2025

8.30 Welcome coffee

9.15 VIDEO ASNACODI ITALIA

9.30 Relazione del Direttore Generale di ASNACODI ITALIA, **Andrea BERTI**

9.45 TALK | POLITICHE EUROPEE E NAZIONALI

Una crescita economica stabile, equa e inclusiva, che non comprometta gli equilibri ambientali si traduce in importanti politiche pubbliche, per creare una cornice regolamentare stabile e moderna, definire e attuare interventi efficaci, di natura economica, ambientale, energetica e sociale. L'Unione Europea ha sostenuto le imprese agricole con politiche e finanziamenti specifici. La produzione agricola è aumentata incidendo positivamente sull'export. Le importanti risorse hanno contribuito alla stabilizzazione dei mercati, alla promozione di un tenore di vita dignitoso per gli agricoltori, garantendo allo stesso tempo la sicurezza alimentare e degli approvvigionamenti a beneficio di tutti i cittadini europei. In particolare, ha contribuito alla sostenibilità ambientale con la riduzione delle emissioni agricole di gas serra e l'espansione dell'agricoltura biologica. Inoltre, ha sostenuto le aree rurali, rafforzando la loro competitività, creando occupazione e favorendo lo sviluppo di infrastrutture e servizi. Rilevante è anche la spinta delle politiche europee per la valorizzazione delle pratiche ESG: consentono alle imprese, banche e assicurazioni, di beneficiare dei vantaggi competitivi derivanti dall'innovazione, mitigano i rischi operativi, legali e reputazionali, si traducono in una più efficiente allocazione delle risorse, attraendo investitori. Nell'adeguarsi agli obiettivi delineati dal settore pubblico, quello privato, e soprattutto il settore agricolo può coglierne le opportunità. Si deve però considerare che gli effetti dei cambiamenti climatici sull'economia reale possono propagarsi al settore finanziario attraverso diversi canali. Le catastrofi naturali interrompono le funzioni produttive delle imprese, aumentandone la vulnerabilità finanziaria: le imprese agricole devono essere sostenute per competere sul mercato mondiale con la digitalizzazione, la gestione funzionale dei big data, l'interscambio con la pubblica amministrazione, le compagnie di assicurazione, il mondo della ricerca.

13.30 CONCLUSIONI